



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 46

QUAL È LA SITUAZIONE IN VENETO RELATIVAMENTE ALLE LISTE D'ATTESA PER INTERVENTI DI CATARATTA IN VENETO?

presentata il 9 febbraio 2026 dai consiglieri Ostanel e Cunegato

Premesso che:

- l'intervento di cataratta è una procedura programmata non urgente ma con forte impatto sulla qualità di vita, rientrando nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) garantiti dal Servizio sanitario nazionale (SSN);
- secondo dati della fine dell'agosto 2025, in Veneto erano circa 50.000 le persone in attesa di un intervento di cataratta¹, con una lista media d'attesa che nel 2024 si attestava su circa 12,5 mesi e che ha spinto la Giunta a varare un piano straordinario con un investimento di 1,7 milioni di euro per il periodo marzo 2025-febbraio 2026, con l'obiettivo di ridurre i ritardi;
- i dati illustrati dalla Giunta indicavano un incremento delle prestazioni del 34 per cento rispetto al 2024 e un moderato calo dei pazienti in lista d'attesa, anche se rimangono numeri significativi;
- persistono segnalazioni diffuse di cittadini che, a causa di attese eccessive, ricorrono a prestazioni privatamente pagate, interne o esterne alla struttura pubblica, con conseguente rischio di una medicina a misura di chi può permettersi costi aggiuntivi;
- tale situazione di grave insicurezza sui tempi della risposta pubblica induce molti cittadini e imprese, nell'ambito dei progetti di welfare aziendale, a stipulare assicurazioni private, attivando un circuito vizioso che porta a una crescente privatizzazione del Servizio sanitario, a scapito della garanzia di equità del diritto costituzionalmente riconosciuto alla salute.

Considerato che il progressivo aumento della spesa sanitaria privata sostenuta direttamente dalle famiglie rischia di trasformare l'accesso alle cure da diritto universale a prestazione condizionata dalla capacità di spesa.

I sottoscritti consiglieri

¹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=14264268>

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se quanto finora realizzato con il piano straordinario ha rispettato gli obiettivi di abbattimento dei tempi massimi di attesa e le modalità di misurazione e pubblicazione di questi dati;
 - 2) quali sono i tempi medi attuali di attesa per interventi di cataratta programmata nelle strutture pubbliche venete e quante persone risultano in lista “con priorità scaduta”;
 - 3) se la Giunta ha dati specifici sull’eventuale ricorso a prestazioni intramoenia o private a pagamento per interventi di cataratta e la loro incidenza sul numero totale di interventi;
 - 4) quali incentivi strutturali (risorse umane, sale operatorie dedicate, percorsi di garanzia, ecc.) sono in corso di predisposizione per garantire che l’offerta pubblica sia sufficiente a soddisfare la domanda senza ricorrere a soluzioni alternative a pagamento;
 - 5) se è stata attivata la cosiddetta “libera professione d’azienda”, cioè la possibilità per la stessa azienda sanitaria di richiedere prestazioni aggiuntive, in via eccezionale e temporanea, agli specialisti e alle équipes ad integrazione dell’attività istituzionale, allo scopo di ridurre liste di attesa, senza oneri per il paziente ad eccezione del pagamento del ticket.
-